

Il “grazie” della città al lungo impegno dei volontari

Ieri in Piazza della Frutta **Padova** ha detto il “grazie” ai volontari che in questi 8 mesi hanno dato il meglio di sé: i 1.700 di “Per **Padova** noi ci siamo” nei mesi dell’isolamento, gli artisti e i donatori di “Segni alla Strada”, le 25.000 persone che si sono fatte coinvolgere dalle contaminazioni di Solidaria, supportati da 30 volontarie e volontari che hanno reso possibile lo svolgimento in sicurezza degli eventi. E poi le migliaia di padovani che la domenica precedente avevano visitato la Festa del Volontariato e della solidarietà in Prato della Valle. Niccolò Gennaro, direttore del **Csv**: «La volontà di ripartenza c’è, da parte dei cittadini e delle associazioni».

Cappellato a pagina IX



SUPPORTO Ieri il grazie della città ai volontari padovani

Il “grazie” ai volontari e agli artisti

► In piazza della Frutta chiusa la raccolta “Segni alla strada” ► Festa con le tante persone impegnate per la pandemia
Riconoscimenti ai writer che hanno donato le loro opere Aiutate 450 famiglie con generi di prima necessità

LA MANIFESTAZIONE

PADOVA Una comunità ha bisogno di momenti alti, simbolici ed emozionanti, soprattutto in un anno così drammatico. E ieri pomeriggio in Piazza della Frutta la città ha intonato a quanti hanno offerto una mano, un aiuto, un conforto, il suo “grazie”. In questi 8 mesi tanti spartiti sono stati suonati dal volontariato: lo hanno fatto i 1.700 uomini e donne di “Per **Padova** noi ci siamo” nei mesi più difficili dell’isolamento, gli artisti e i donatori di “Segni alla Strada”. E più recentemente le 25.000 persone che si sono fatte coinvolgere dalle contaminazioni di Solidaria, di cui 2.000 in presenza, supportati da 30 volontarie e volontari che hanno reso possibile lo svolgimento in sicurezza degli eventi. A questi numeri si aggiungono le migliaia di padovani che domenica scorsa hanno visitato la Festa del Volontariato e della solidarietà in Prato della Valle.

LA RIPARTENZA

«Segno che la volontà di ripartenza c’è, sia da parte dei cittadini che delle associazioni», tira le somme Niccolò Gennaro, direttore del Centro servizi volontariato (**Csv**) di **Padova**. Che ha scelto la data di ieri, ricorrenza di San Francesco nonché Giornata del dono, per chiudere ufficialmente la campagna di rac-

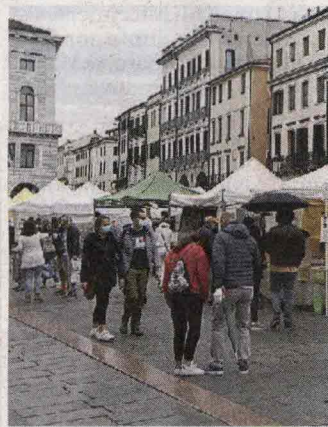
colta fondi “Segni dalla strada” che ha visto coinvolti 9 writers e street artist padovani e ringraziare tutti i donatori che hanno sostenuto le famiglie in difficoltà socio-economica. Tanta la gratitudine dimostrata dall’assessore Antonio Bressa e lo stesso Gennaro all’indirizzo del volenteroso, laborioso, tanto instancabile quanto silenzioso, mondo del volontariato. Consegnata la pergamena agli artisti Yama, Tony Gallo, Orion e Ace, diventati ufficialmente “ambasciatori” dal cuore buono. Made514, Joys, Yama, Orion, Boogie, Axe, Tony Gallo, Alessio B e Gabriele Bonato, conosciuti e apprezzati a livello internazionale, hanno realizzato per “Segni dalla strada” un’opera unica e originale, ciascuna autografata e numerata, per sostenere l’acquisto di spese di generi di prima necessità e aiutare almeno 450 famiglie: un impegno che si è tradotto, monetariamente, in 15.579 euro. Dal 18 marzo al 4 ottobre in totale sono stati raccolti 88.267 euro fondamentali per far fronte alle nuove situazioni di povertà emerse con l’emergenza sociale.

Continua intanto fino al 25 ottobre, nelle Scuderie di Palazzo Moroni, la mostra fotografica “Per **Padova** noi ci siamo”, con ventuno foto, scattate da Valentina Borgato. In corso Milano rimane sotto gli occhi di tutti il murales a più mani (ieri parzial-

mente imbrattato) dedicato al progetto “Per **Padova** noi ci siamo”, opera che rappresenta un colorato segno di ringraziamento rivolto a tutti coloro che hanno agito per il bene comune.

Federica Cappellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA PREMIAZIONE Da sinistra Niccolò Gennaro, Antonio Bressa, Orion, Yama, Axe, Tony Gallo e i volontari di Anime Verdi

